



Direzione Regionale INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Decreto del Presidente

N. 100195 del 10.10.2015

Proposta n. 14976 del 01/10/2015

Oggetto:

Proroga dell'incarico di Commissario Straordinario dell'Ente regionale "Riserva Naturale Monte Navone e Monte Cervia"

Estensore

PROIETTI CARLA
Carla Proietti

Il Direttore Regionale

M. LASAGNA
M. Lasagna

Responsabile del Procedimento

ZZIOLI ANNA MARI
Anna Mari Zzioli

L'Assessore

REFRIGERIO FAZIO
Fazio Refrigerio

Il Presidente della Regione Lazio

OGGETTO: Proroga dell'incarico di Commissario straordinario dell'ente regionale "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Corchia"

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Infrastrutture, alle Politiche abitative e all'Ambiente

VISTO lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 55, relativo agli enti dipendenti dalla Regione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del Sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla disciplina ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 4 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 Ottobre 1997, n. 29, concernente: "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e successive modifiche e, in particolare, gli articoli da 1 a 16, relativi agli organi degli enti di gestione delle aree naturali protette e gli articoli 18 e 19, relativi alle funzioni della Regione di vigilanza e controllo sugli enti stessi;

VISTO, altresì, l'articolo 39 della legge regionale 6 Ottobre 1997, n. 29, e che ha costituito l'ente regionale di diritto pubblico "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Corchia";

VISTA la recente normativa statale in materia di coordinamento della finanza pubblica e di contenimento della spesa, con particolare riguardo alle disposizioni del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica" convertito, con modificazioni, dalla legge 30 giugno 2010, n.122 e del decreto legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n.135;

VISTA la legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 "Disposizioni urgenti di adeguamento all'articolo 2 del decreto legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n.213, relativo alla riduzione dei costi della politica nonché misure in materia di razionalizzazione, controlli e trasparenza dell'organizzazione degli uffici e servizi della Regione" e, in particolare, l'articolo 22 che prevede la razionalizzazione e riduzione degli enti finanziati dalla Regione e dei relativi organi.

Il Presidente della Regione Lazio

VISTO l'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 30/2002, recante "Organamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica", laddove dispone che "ai componenti degli organi dell'azienda spetta un'indennità de-terminata dalla Giunta regionale ai sensi della legge regionale 26 ottobre 1998, n. 46 e successivi modifiche, tenuto anche conto dell'estensione dell'ambito territoriale di competenza dell'azienda e della relativa dimensione demografica nonché dell'entità delle risorse finanziarie e patrimoniali da gestire";

VISTO l'articolo 1, comma 1, della predetta L.R. n. 4/1998 laddove prevede che "le indennità spettanti ai componenti degli organi degli enti dipendenti dalla Regione sono determinate, in riferimento all'indennità lorda dei consiglieri regionali, con deliberazione della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare per il bilancio, in relazione all'entità del bilancio dell'ente, alla responsabilità e rappresentanza del componente, compatibilmente con la situazione finanziaria dell'ente stesso e con la direttiva di contenimento della spesa pubblica";

VISTA la D.G.R. n. 723/2014 recante: "Classificazione degli enti pubblici dipendenti della Regione Lazio, in tre fasce sulla base di indicatori e determinazione del limite massimo delle indennità annue lorda dei componenti gli organi cui sono attribuiti tutti i poteri di gestione, ordinaria e straordinaria";

CONSIDERATO che la predetta deliberazione 723/2014 prevede che con successiva deliberazione si provvederà, per i medesimi fini, a classificare gli enti di gestione delle aree naturali protette e le aziende territoriali per l'edilizia residenziale pubblica (ATI);

RITENUTO opportuno pertanto, nelle more dell'adozione del provvedimento di cui sopra, nel rispetto dei principi finalizzati al contenimento della spesa regionale, di attribuire al Commissario Straordinario una indennità annua lorda pari a quella del Presidente dell'ente da intendersi onnicomprensiva di eventuali rimborsi spese di qualsiasi genere e gettoni di presenza;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n.39 "Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della legge 6 novembre 2012, n.190"

VISTA la deliberazione n. 164 del 3 luglio 2013 avente ad oggetto "Commissariamento degli enti regionali di diritto pubblico gestori delle aree naturali protette istituiti ai sensi delle leggi regionali 6 Ottobre 1997, n. 29; "Norme in materia di aree naturali protette regionali" n. 4 aprile 1979, n. 21, 25 novembre 1999, n. 36, 4 dicembre 2000, n.21 e 24 dicembre 2008, n.24 e successive modifiche";

Il Presidente della Regione Lazio

VISTA la deliberazione n. 640 del 30 settembre 2014 (Proroga dei commissariamenti disposti con la DGR n. 164 del 3 luglio 2013 (Commissariamento degli enti regionali di diritto pubblico gestori delle aree naturali protette istituiti ai sensi delle leggi regionali 6 Ottobre 1997, n. 29; "Norme in materia di aree naturali protette regionali", n. 4 aprile 1979, n. 21, 25 novembre 1999, n. 36, 4 dicembre 2008, n.21 e 24 dicembre 2008, n.24 e successive modifiche));

CONSIDERATO che la deliberazione n. 640 2014 cita il comma 3 dell'art. 55 dello Statuto regionale e, comunque, non oltre il 30 settembre 2015;

VISTA la deliberazione n. 519 del 29 settembre 2015 (Proroga dei commissariamenti disposti con la DGR n. 640 del 30 settembre 2014 (Proroga dei commissariamenti disposti con la DGR n. 164 del 3 luglio 2013 (Commissariamento degli enti regionali di diritto pubblico gestori delle aree naturali protette istituiti ai sensi delle leggi regionali 6 Ottobre 1997, n. 29; "Norme in materia di aree naturali protette regionali", n. 4 aprile 1979, n. 21, 25 novembre 1999, n. 36, 4 dicembre 2008, n.21 e 24 dicembre 2008, n.24 e successive modifiche));

CONSIDERATO che la deliberazione n. 519 2015 cita il comma 3 dell'art. 55 dello Statuto regionale e, comunque, non oltre il 30 settembre 2015;

RITENUTO di procedere, per le motivazioni espresse nella suddetta deliberazione, alla proroga dell'incarico del Commissario straordinario;

VISTO il curriculum vitae del sig. Mario Assennato;

VISTA la dichiarazione sulla insussistenza di cause di incompatibilità e incompatibilità di cui alla normativa vigente resa dal sig. Mario Assennato;

VALUTATO che l'incarico di Commissario straordinario dell'Ente regionale "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia" può essere conferito al sig. Mario Assennato, persona particolarmente qualificata, ad assolvere le relative funzioni, anche alla base di quanto emerge dal curriculum vitae;

RITENUTO, pertanto, opportuno prorogare l'incarico di Commissario straordinario dell'Ente regionale "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia" al sig. Mario Assennato, nato a Roma, il 29 aprile 1973.

Il Presidente della Regione Lazio

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa.

1. di prorogare l'incarico di Commissario straordinario dell'Ente regionale "Riserva Naturale Monte Navegna e Monte Cervia" al sig. Mario Assemmat, in carica a Roma, il 29 aprile 1973;
2. di stabilire che il Commissario straordinario di cui al punto 1. c) resterà in carica, con i compiti e le funzioni del Presidente e del Consiglio direttivo, fino alla nomina del nuovo organo di amministrazione secondo quanto previsto in sede di riordinamento della normativa concernente il sistema di gestione delle aree naturali protette regionali e all'articolo 55, comma 1 dello Statuto della Regione e, comunque non oltre il 30 settembre 2016;
3. di stabilire che il compenso da corrispondere al Commissario di cui al punto 1. c) è pari a quello attribuito al Presidente dell'Ente e, nelle more dell'adozione del provvedimento di classificazione degli enti di gestione delle aree naturali protette, sia da intendersi onnicomprensivo di eventuali rimborsi spese di qualsiasi natura e gettoni di presenza.

Avverso il presente Decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Roma li.

Roma 01 OTT. 2015

